PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dipartimento Salute e politiche sociali
Via Gilli n. 4 – 38121 Trento
T +39 0461 494171
F +39 0461 494159
pec dip.salute@pec.provincia.tn.it
@ dip.salute@provincia.tn.it
web *www.trentinosalute.net*

Ai Responsabili dei Servizi socio-assistenziali
delle Comunità di Valle del Trentino
del Comune di Trento,
del Comune di Rovereto

A tutti gli Enti autorizzati e accreditati in ambito socio-assistenziale e socio sanitario in Provincia Autonoma di Trento

e, p.c. Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Unione Provinciale per l'Assistenza - UPIPA
Federazione Trentina Cooperative
Consolida
Consulta per le Politiche Sociali
OO.SS.

LORO SEDI

D337/2023/22.15.3-2023-1/GR

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a destra oppure nell'oggetto della PEC o nei file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2.

Con la presente si comunica che il Governo, attraverso il ricorso alla decretazione d'urgenza e in considerazione del mutato quadro epidemiologico a seguito della dichiarazione, da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità del 5 maggio 2023, della cessazione dello stato di emergenza sanitaria mondiale a causa della pandemia da Covid-19, e dell'evoluzione del quadro clinico dei casi di COVID-19, ha disposto l'abrogazione della disciplina relativa alle misure concernenti l'isolamento per le persone risultate positive al SARS-CoV-2 e il regime di autosorveglianza per i contatti stretti con soggetti confermati positivi, prevedendo contestualmente l'abrogazione delle correlate disposizioni sanzionatorie.

Facendo seguito a quanto sopra disposto, la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute ha predisposto la Circolare n. 25613 dell'11 agosto 2023, che si provvede ad allegare alla presente, al fine di aggiornare le indicazioni sulle misure di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2.

Indicazioni operative

Restando ferma la possibilità di utilizzo del test diagnostico per rilevare l'infezione da SARS-CoV-2 per esigenze cliniche, secondo le ordinarie modalità previste per la diagnostica della generalità delle malattie infettive, ma venuto meno qualsiasi obbligo di esecuzione del test diagnostico quale misura di sanità pubblica, è da ritenersi superata anche l'indicazione all'effettuazione del tampone all'ingresso in RSA di residenti provenienti da strutture sanitarie ospedaliere, extraospedaliere o dal domicilio.

Alle persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2, che non sono più sottoposte alla misura dell'isolamento, si raccomanda di osservare le precauzioni previste per prevenire la trasmissione della gran parte delle infezioni respiratorie, indossando un dispositivo di protezione delle vie respiratorie (mascherina chirurgica o FFP2) se si entra in contatto con altre persone.

Alle persone che sono venute a contatto con casi di Covid-19, che non sono più sottoposte a nessuna misura restrittiva, si raccomanda di porre attenzione all'eventuale comparsa di sintomi suggestivi di malattia (febbre, tosse, mal di gola, stanchezza) nei giorni immediatamente successivi al contatto, nonché di evitare in tale periodo il contatto con persone fragili, immunodepressi, donne in gravidanza.
Le persone ospitate in strutture sanitarie o socio-sanitarie e risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 dovranno essere sottoposte alle procedure assistenziali, diagnostiche e terapeutiche con le precauzioni previste per i pazienti affetti da infezioni respiratorie a diffusione aerea.

Per quanto concerne tutti i soggetti che svolgono la propria attività lavorativa nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali e che risultino positivi al test diagnostico, si specifica che gli stessi sono tenuti ad indossare la mascherina FFP2 all'interno degli ambienti di lavoro, dando, se coinvolti nell'assistenza di persone fragili, immunodepresse e donne in gravidanza, comunicazione della positività al proprio responsabile che, ove possibile, procederà ad adottare le opportune modifiche organizzative per evitare il contatto del lavoratore con persone assistite che hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE GENERALE
- dott. Giancarlo Ruscitti -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).